

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI 2012
DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELLE MATEMATICHE**

L'Assemblea dei Soci SISM si è riunita venerdì 9 novembre 2012 alle ore 18 nella Sala Polifunzionale dell'Università Cattolica di Brescia, via Trieste 17, Brescia, in occasione del XII Congresso SISM, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente
2. Bilancio preventivo e consuntivo - Relazione dell'amministratore e dei revisori dei conti
3. Iniziative future
4. La storia delle matematiche nelle valutazioni ANVUR
5. Varie ed eventuali

All'appello risultano presenti i soci:

Borgato Maria Teresa, Canepa Giuseppe, Cattelani Franca, Cerroni Cinzia, Colosio Luisa, Dalè Marina, Del Centina Andrea, Dell'Aglio Luca, De Mitri Cosimo, Enea Maria Rosaria, Fenaroli Giuseppina, Ferraro Giovanni, Ferrini Attilio, Fiocca Alessandra, Florio Emilia, Galuzzi Massimo, Gandellini Marina, Garibaldi Antonio Carlo, Gatto Romano, Gavagna Veronica, Giacardi Livia, Giusti Enrico, Gramuzzo Elena, Landra Paola, Lenzi Domenico, Maroscia Paolo, Nagliati Iolanda, Panza Marco, Pepe Luigi, Pizzamiglio Pierluigi, Rao Salvatore, Saito Ken, Scoth Roberto.

Presiede: Luigi Pepe.

Verbalizza: Luca Dell'Aglio.

1. Relazione del Presidente

La SISM ha compiuto dodici anni di vita, essendo stata fondata all'Aquila (da dieci studiosi) il 14 novembre 2000; a Modena nel 2001 i soci erano già 85, a Ferrara nel 2008 156, oggi la SISM conta più di duecento iscrizioni.

Il XII Congresso della SISM si sta svolgendo a Brescia, presso la sede centrale dell'Università Cattolica, con ottimi risultati. Il Comitato scientifico è composto dai proff. Galuzzi, Panza, Pizzamiglio. Il Comitato organizzatore locale dai proff. Pizzamiglio, Gandellini, Campadelli. A tutti va il ringraziamento della SISM. Il Consiglio Direttivo ha individuato due temi per le conferenze generali: *Tartaglia tra matematica pura e applicata*, *L'impatto del computer sulla matematica*. Il primo tema si collega allo scampato eccidio nel Duomo di Brescia nel 1512 nel quale rimase ferito Niccolò Tartaglia e riflette la vocazione pacifista della nostra società. Il secondo cade in occasione del centenario della nascita di Alan Turing, sfortunato protagonista della vita scientifica del secolo passato. Sono state previste quattro conferenze generali, due per ciascuno dei temi suddetti. Un gruppo consistente di comunicazioni riguarda la figura e l'opera di Niccolò Tartaglia. Esse, insieme a due conferenze generali, costituiscono di fatto uno speciale simposio nell'ambito del Congresso. La maggior parte delle comunicazioni, come sempre a tema libero, riguardano gli ultimi due secoli. L'attenzione è stata anche rivolta alla creazione e alla gestione di archivi digitali. A questo proposito si pone l'attenzione sul sito 'Mathematica Italiana' della Scuola Normale Superiore che contiene molti materiali (interi testi, notizie biografiche, commenti ecc.) consultabili e stampabili in modo del tutto gratuito.

Al Congresso hanno partecipato una novantina di soci e diversi docenti bresciani. I lavori si sono aperti con il saluto del Preside della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università Cattolica di Brescia e di altre autorità accademiche bresciane. Come è tradizione

non vengono pubblicati gli atti del Congresso: i sunti delle relazioni e delle comunicazioni saranno messi sul sito della SISM.

L'attività corrente della SISM: tenuta del sito, invio dei volumi in omaggio, corrispondenza con i soci ecc. si è svolta abbastanza regolarmente nonostante gli eventi sismici che hanno interessato Ferrara e la pianura padana. I soci sono invitati ad aggiornare le loro bibliografie, eventualmente proponendo un link alla propria pagina web. Anche quest'anno, grazie a molti donatori, sarà garantita una scelta di volumi in omaggio per i soci 2013.

Continua la convenzione con 'Il Giardino di Archimede' per la stampa del "Bollettino di Storia delle Scienze Matematiche" che prevede la possibilità di nominare un componente il Comitato di redazione, l'indicazione del Contributo della Società sui singoli volumi, un abbonamento fortemente agevolato per i Soci SISM ridotto a 50 euro per i due numeri annuali. Il contributo annuale SISM resta fissato in 1000 euro. Il "Bollettino" si colloca tra le migliori riviste internazionali di storia delle scienze esatte ed è indicizzato da Scopus e da ISI-Reuters.

Il Consiglio Direttivo della SISM ha espresso viva preoccupazione per la sospensione dei finanziamenti al programma delle edizioni nazionali. Quattro di queste edizioni (Boscovich, Enriques, Maurolico, Mathematica Italiana) riguardano la comunità degli storici delle matematiche. Per lo stato dei lavori di queste edizioni si può fare riferimento al sito della SISM.

I cambiamenti nell'organizzazione della scuola e dell'università in atto o in programma richiedono alle comunità scientifiche impegno e vigilanza. La SISM si farà sentire nelle sedi appropriate. Oggi sarà messa in votazione una mozione del Consiglio Direttivo riguardante i criteri dell'Anvur per la valutazione delle pubblicazioni in storia delle matematiche.

Nell'ambito delle attività della SISM si terrà a Ivrea dal 14 al 16 marzo un convegno di studio sulla Storia delle matematiche in classe dalle materne alle superiori, con ampia partecipazione di docenti della scuola secondaria. I soci sono invitati a partecipare. Come deliberato a Genova, nel 2013 non si terrà il Congresso SISM, l'Assemblea della Società sarà convocata per il mese di novembre e sarà accompagnata da un evento scientifico in occasione del secondo centenario della scomparsa di Lagrange.

Per favorire una maggiore rappresentanza dei Soci, il Consiglio Direttivo della SISM presenterà all'Assemblea una mozione riguardante il regolamento elettorale.

Ringraziando gli amici e i colleghi che non mi hanno fatto mancare il conforto del loro aiuto e della loro competenza, si sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci questa relazione.

La relazione del Presidente è messa ai voti e approvata all'unanimità.

2. Bilancio preventivo e consuntivo - Relazione dell'amministratore e dei revisori dei conti

Il Tesoriere presenta la relazione del bilancio consuntivo del 2012 e preventivo per il 2013.

BILANCIO CONSUNTIVO

Dal 19.11.2011 al 9.11.2012

ENTRATE

Quote	€ 4.125,00
Quote XI Congresso Genova	€ 80,00
Quote XII Congresso Brescia	€ 60,00
Interessi	€ 14,24
TOTALE	€ 4.279,24

USCITE

Spese residue XI Congresso (Genova)	€ 1224,40
Spese XII Congresso (Brescia)	€ 204,48
Spese postali (conto corrente, spedizione omaggi, francobolli)	€ 335,71
Contributo <i>BSSM</i>	€ 1.000,00
Collab. alla segreteria	€ 250,00
Compenso commercialista	€ 60,00
Cancelleria	€ 19,00
TOTALE	€ 3093,59

DIFFERENZA**€ + 1185,65****Patrimonio al 8.11.2012 (63,27 Pay, 65.35 contanti)****€ 13825,62****BILANCIO PREVENTIVO PER IL 2012-2013****ENTRATE**

Quote	€ 5000
Interessi	€ 100
TOTALE	€ 5100

USCITE

Spese per c.c.postale	€ 200,00
Collab. alla segreteria e pagina WEB	€ 1000,00
Consulenza commercialista	€ 60,00
Contributo <i>BSSM</i>	€ 1000,00
Spese per Convegni e Congressi	€ 1000,00
Cancelleria	€ 40,00
Spedizioni volumi etc.	€ 200,00
Missioni	€ 1000,00
TOTALE	€ 4500,00

Situazione soci all'8.11.2012**Soci iscritti: 191****Soci in regola: 135****Morosi quota 2012: 36****Morosi quote 2011 e 2012: 14****Morosi quote 2010, 2011 e 2012: 7****CONVENZIONI e ACCORDI**

Abbonamento al *Bollettino di Storia delle Scienze Matematiche* per i soci in regola con le quote: 50 euro

Accordo di reciprocità con Unione Matematica Italiana

Quota SISM per soci UMI in regola coi pagamenti 31, 50 euro

Quota UMI per i soci SISM in regola coi pagamenti: 54 euro

I Revisori dei Conti (Giuseppina Fenaroli, Carlo Antonio Garibaldi) dichiarano che i documenti risultano in perfetta regola, complimentandosi con il Tesoriere per il lavoro svolto.

L'Assemblea approva all'unanimità il bilancio consuntivo del 2012 e preventivo per il 2013, con l'astensione del Presidente e del Tesoriere.

3. Iniziative future

In relazione al Convegno di Ivrea, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha nominato come membri del Comitato Scientifico: Massimo Galuzzi, Livia Giacardi, Enrico Giusti e Clara Silvia Roero.

Al riguardo, il Presidente cede la parola a E. Giusti il quale sottolinea come il Convegno di Ivrea si configura come la prosecuzione ideale del Convegno del Valdarno Superiore del marzo del 2011, al fine di incoraggiare l'utilizzo della storia della matematica in ambito didattico a iniziare dalle scuole elementari. La struttura scientifica ricalca quella dell'incontro precedente: la mattina si terranno conferenze su temi che fanno parte dei programmi scolastici, mentre il pomeriggio sarà dedicato a dei workshop in cui verranno esposte e discusse esperienze di introduzione della storia nell'insegnamento della matematica. Una novità nell'organizzazione del Convegno di Ivrea riguarderà il fatto di concentrare alcuni interventi su opere di particolare rilevanza nello sviluppo storico della matematica. Il sito de 'Il Giardino di Archimede' riporta fin da ora delle informazioni sul Convegno di Ivrea e, a breve, sarà anche inserito il modulo relativo all'iscrizione. Rispetto al Convegno del Valdarno Superiore sono previste maggiori spese di carattere organizzativo. E' comunque, tra l'altro, previsto un supporto da parte del Progetto Lauree Scientifiche, sia in termini di finanziamento sia per promuovere e facilitare interventi da parte di esponenti delle varie unità locali. Si invitano i soci a partecipare al Convegno.

Segue una breve discussione in cui si propone, tra l'altro, di inserire tra le tematiche proposte anche alcune questioni di carattere interdisciplinare, come i rapporti tra matematica e letteratura.

Dopo aver ricordato che, come deciso, durante il 2013 non avrà luogo il Congresso annuale della SISM, il Presidente apre la discussione su eventuali proposte di sedi in cui svolgere il Congresso nel corso dell'anno successivo. Al riguardo, viene presa in considerazione la possibilità che il Congresso nel 2014 abbia luogo presso la sede di Palermo; possibilità sulla quale A. Brigaglia si riserva di approfondire la questione a livello locale.

Il Consiglio Direttivo presenta all'Assemblea la seguente mozione per la modifica del Regolamento SISM.

“Ogni socio può esprimere sulla scheda elettorale, oltre al voto per il presidente, il vicepresidente, l'amministratore e il segretario, fino a tre preferenze per il Consiglio direttivo (invece delle attuali cinque).”

La mozione è messa ai voti e approvata all'unanimità.

4. La storia delle matematiche nelle valutazioni ANVUR

Il Presidente passa a dare alcune indicazioni sulla questione delle procedure di abilitazione nazionale, soffermandosi sui problemi relativi alla applicazione di criteri bibliometrici a ricerche, come quelle in storia della matematica che presentano un forte carattere di trasversalità. Con tali

criteri, gran parte dei lavori effettivamente fatti nel settore non viene presa in considerazione dalle banche dati utilizzate.

Per queste ragioni è stato da tempo fatto circolare il documento ‘Pro Veritate’, in cui si rivendica l’importanza di una valutazione delle attività effettivamente svolte all’interno della comunità degli storici della matematica. Il documento ha ricevuto numerose adesioni anche all’estero, tra cui quella della ‘European Society for the History of Science’, durante il recente Congresso svoltosi ad Atene. Al riguardo il Consiglio Direttivo del SISM presenta all’Assemblea la seguente mozione.

“L’Assemblea della Società Italiana di Storia delle matematiche, riunita a Brescia il 9 novembre 2012 nella sede dell’Università Cattolica in occasione del suo XII Congresso, considera erronei i criteri bibliometrici adottati dall’ANVUR per la valutazione degli storici delle matematiche inseriti nel settore disciplinare A01, settore non omogeneo per tipologia di pubblicazione, in quanto sono escluse dalla valutazione le edizioni critiche, i volumi monografici e i contributi in volumi che costituiscono la maggior parte della produzione degli storici delle matematiche e degli storici delle altre scienze di tutti i paesi. L’Assemblea fa proprio il documento ‘Pro Veritate’ sottoscritto in italiano, francese e inglese, da studiosi di vari paesi.”

La mozione è messa ai voti e approvata all’unanimità.

5. Varie ed eventuali

Il Presidente chiede ai soci di riferire su iniziative future nel campo della storia delle matematiche. Egli ricorda che il Centro di ricerca matematica Ennio de Giorgi della Scuola Normale Superiore organizza a Pisa per questo mese di novembre un convegno internazionale su “Algebra and Arithmetic during the Sixteenth and the Seventeenth Centuries”. Per aprile 2013 il Centro, in occasione del secondo centenario della scomparsa di Lagrange, organizza un convegno internazionale su “Lagrange two hundred years later” dedicato agli sviluppi successivi dei lavori matematici del grande matematico. La partecipazione è libera e gratuita. Le informazioni sono reperibili sul sito del Centro. Sullo stesso tema, L. Giacardi comunica una serie di iniziative che si terranno a Torino durante il 2013, tra cui un convegno, di carattere sia storico che matematico che avrà luogo nel mese di Aprile; un ciclo di conferenze nel corso dell’anno tenute da giovani studiosi italiani e stranieri; e un Convegno organizzato dall’Accademia delle Scienze in collaborazione con la Fondazione Burzio che avrà luogo in autunno.

L. Giacardi ricorda inoltre che nel 2013 cade anche il 150° anniversario della nascita di Corrado Segre, in occasione della quale sono previsti un Convegno nella parte finale dell’anno, una mostra documentaria e varie iniziative riguardanti il sito Web del Dipartimento di Matematica.

In relazione alle commemorazioni riguardanti il 2013 come Anno archimedeo, E. Giusti comunica lo svolgimento di una mostra su Archimede che avrà luogo a Roma presso i Musei Capitolini ,con una parte di carattere storico-archeologico e una di natura scientifica che sarà curata da “Il Giardino di Archimede”. Sullo stesso tema, C. Cerroni ricorda il bando indetto dall’UMI in collaborazione con il Progetto Lauree Scientifiche, rivolto alla produzione di attività nelle scuole superiori riguardanti il pensiero matematico di Archimede e che prevede una premiazione finale nel giugno del 2013.

E. Giusti comunica inoltre che tra il 14 e il 15 aprile di questo anno si è svolto presso la sede del “Il Giardino di Archimede” un fine settimana rivolto agli insegnanti su ‘La storia dell’algebra da al-Kwarizmi a Galois’. Organizzata con due interventi il sabato e tre la domenica, l’esperienza ha avuto un’ottima risonanza con più di 50 iscritti e un finanziamento connesso al Progetto Lauree Scientifiche. Si suggerisce l’organizzazione di esperienze analoghe in altre regioni e su altri tematiche, cercando di monitorare le ricadute sull’attività didattica degli insegnanti.

Non essendo proposti altri argomenti alla discussione, alle ore 19.30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

ALLEGATO

PRO VERITATE

GLI STUDI ITALIANI DI STORIA DELLE MATEMATICHE MINACCIATI

In Italia sono in corso grandi cambiamenti, che modificano l'impianto stesso del sistema universitario, portati avanti da gruppi ristretti di operatori che sono stati scelti e lavorano in modo poco trasparente e fuori dal controllo della comunità scientifica. Il DM 7 giugno 2012 rischia di espellere dalle Università italiane le ricerche in storia delle matematiche, facenti parte del settore disciplinare Mat/04, inserito in SC A01, per il quale prevede un sistema di valutazione basato sull'uso di sistemi bibliometrici.

SC A01 è un settore nel quale sono confluiti ricercatori che hanno metodologie diverse di lavoro e differenti abitudini di pubblicazione: i logici matematici, che hanno una produzione affine agli algebristi, i didattici della matematica che hanno una produzione mista e gli storici delle matematiche.

L'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, ANVUR, si è avvalsa per la valutazione di banche dati, e in via principale di Scopus e ISI, che non prendono in considerazione il cuore della produzione in storia delle matematiche rappresentata da libri, contributi in volume, edizioni critiche, curatele, oltre che dagli articoli su riviste.

Se si afferma questo criterio di valutazione si tornerà indietro di trent'anni. In Italia si rinuncerà a documentare in modo professionale, attraverso edizioni, bibliografie, analisi dell'ingente materiale presente nelle nostre biblioteche e dei nostri archivi, l'attività scientifica del passato nel campo delle scienze matematiche. L'Italia è stata per cinque secoli (XII-XVII), dalle traduzioni dall'arabo di Gherardo da Cremona Platone da Tivoli e da Leonardo Pisano, alle opere di Galileo, Cavalieri e Torricelli, la sede principale della cultura matematica del mondo, in primo luogo nelle sue università. La lingua italiana è stata la prima lingua vivente delle matematiche con i maestri d'abaco. Tutto questo materiale tornerà nell'oscurità come lo è stato per decenni.

Un criterio sbagliato non è preferibile all'assenza di criteri numerici. Anche su prestigiose riviste ci sono articoli di dignitosa routine e articoli che hanno meritato una medaglia. Il numero delle citazioni è del tutto insufficiente come criterio di valutazione: una formula particolarmente utile in informatica è molto più citata dei lavori sulla soluzione delle equazioni polinomiali di quinto e sesto grado.

I criteri valutativi sono di grande importanza per orientare le scelte dei ricercatori: basti ricordare come sia stato attraverso l'uso di criteri valutativi errati che l'algebra in Italia ha dovuto aspettare gli anni '60 del Novecento per entrare nella formazione del matematico italiano.

Gli storici di Mat04 sono la prova che in Italia non si può più essere a cavallo dei due settori, che la cultura letteraria e scientifica devono essere rese impenetrabili l'una all'altra e che l'interdisciplinarietà deve essere resa impossibile. Inoltre gli storici di Mat04 sono l'esempio da manuale di un'ingiustizia commessa in nome di un "obbiettivo superiore", quello di emarginare i docenti non meritevoli secondo i criteri Anvur. Ma il perseguimento di "scopi supremi" a costo di lasciare vittime sul terreno è il contrassegno tipico delle visioni totalitarie.

Sottoscrivendo questo scritto intendiamo manifestare il nostro apprezzamento la nostra stima e solidarietà per i professori italiani di storia delle matematiche che abbiamo avuto modo di apprezzare nel corso degli anni attraverso i loro scritti e le loro conferenze e che vediamo ingiustamente discriminati da criteri iniqui. Noi auspichiamo che il Governo italiano possa porre fine a questa grave discriminazione, nell'interesse generale degli studi e in quello specifico del

patrimonio culturale italiano. Se valutazioni si vogliono fare, oltre a quelle alle quali i nostri colleghi sono stati sottoposti per decenni o a quelle che in grande abbondanza si possono ricavare, consultando ad esempio i cataloghi delle principali biblioteche del mondo, non si scelgano impossibili scorciatoie, ma si ricorra al giudizio tra pari della comunità scientifica internazionale.

ITALIAN STUDIES IN HISTORY OF MATHEMATICS UNDER THREAT

Italian studies on the History of Mathematics are part of a long tradition which dates back to the beginnings of the discipline in the sixteenth century and continued throughout the nineteenth and twentieth centuries. At present Italian historians of mathematics rank high among the International community.

This tradition is being put at risk as a result of the indiscriminate use of questionable evaluation criteria (h-index, quotation index and so on), adopted by the Italian Ministry on the advice of a small group of people whose selection and method of work is all but transparent and, moreover, outside the control of the scientific community. These criteria, erroneously presented as “objective”, work in such a way that historians of mathematics are evaluated in competition with mathematical logicians and scholars of mathematics teaching, three categories that are clearly different. Moreover, they only consider the works published in (some) journals and thus exclude the most important part of the production in history of mathematics, which includes critical editions, books, and contributions to volumes.

The classifications that result from this method of evaluation consistently place mathematical logicians at the top, followed by scholars of didactics and, in a lower position, historians of mathematics, which means that the latter do not have access to an assessment of their own works by competent reviewers, thus excluding them a priori from making a career within the university.

We are all perfectly aware of the need for a rigorous selection of university staff. However, granted that the proposed criteria, a subject of wide discussion nowadays however, are suitable for their purpose, we cannot but observe that the pursuit of “supreme goals” whatever the cost is the earmark of a totalitarian vision.

By endorsing this document we intend to show our esteem for and solidarity with the Italian professors of the history of mathematics whose works and conferences we have had the opportunity to appreciate over the years and whom we have seen discriminated by unjust criteria. We sincerely hope that the Italian government may put an end to this serious discrimination, in the general interest of study and research and, more specifically, of the cultural heritage of Italy. If evaluation is necessary, besides that which our colleagues have undergone for decades, we demand that fallacious shortcuts should not be chosen, but rather that peer assessment of the International scientific community should be applied.

LES ÉTUDES D'HISTOIRE DES MATHÉMATIQUES MENACÉES EN ITALIE

En Italie, les études sur l'histoire des mathématiques font partie d'une longue tradition qui remonte au XVI^e siècle, début de cette discipline, et s'est prolongée tout au long des XIX^e et XX^e siècles. Aujourd'hui, les historiens des mathématiques italiens tiennent un haut rang dans la communauté internationale.

Cette tradition est en train de courir un grand risque du fait d'un usage aveugle de critères d'évaluation contestables (facteur h, index de citations, etc.), adopté par le Ministère italien, conseillé par un petit groupe de gens dont la sélection et la méthode de travail sont tout sauf transparents et, en outre, hors de tout contrôle de la communauté scientifique.

Ces critères, faussement présentés comme "objectifs", ont pour résultat que les historiens des mathématiques sont évalués en compétition avec les logiciens et les didacticiens, trois catégories

clairement différentes. De plus, ils ne considèrent que les travaux publiés dans (quelques) journaux et excluent ainsi la partie la plus importante de la production en histoire des mathématiques, qui comprend les éditions critiques, les livres et les contributions à des ouvrages collectifs.

Les classements qui découlent de cette méthode d'évaluation placent, pour l'essentiel, les logiciens au sommet, suivis par les didacticiens et, en position inférieure, les historiens des mathématiques, ce qui signifie que ces derniers n'ont pas accès à une évaluation de leurs propres travaux par des critiques compétents: il devient ainsi a priori exclu qu'ils puissent faire une carrière dans l'université. Nous sommes tous parfaitement conscients du besoin d'une sélection rigoureuse des personnels universitaires. Cependant, en admettant même que les critères proposés (ce qui est d'ailleurs l'objet d'une vaste discussion aujourd'hui) soient adaptés à leurs objectifs, nous ne pouvons pas nous empêcher d'observer que la recherche des "buts suprêmes", quel qu'en soit le coût, est la marque distinctive d'une vision totalitaire.

En soutenant ce document, nous voulons exprimer notre estime et notre solidarité avec les professeurs italiens d'histoire des mathématiques dont nous avons eu l'occasion d'apprécier les travaux et conférences depuis des années et que nous voyons victimes d'une discrimination sur des critères injustes. Nous espérons sincèrement que le gouvernement italien mettra un terme à cette grave discrimination, et cela dans l'intérêt même des études et de la recherche, en particulier, quant à l'héritage culturel de l'Italie. L'évaluation est certes nécessaire, d'ailleurs nos collègues s'y sont soumis depuis des décennies, mais nous demandons de renoncer à des faux raccourcis et, au contraire, d'utiliser plutôt une évaluation par les pairs de la communauté scientifique internationale.

HANNO SOTTOSCRITTO

Ciro Ciliberto, Univ. Roma Tor Vergata; *Gianni Dal Maso*, SISSA Trieste; *Giuseppe Anichini*, Univ. Firenze; *Claudio Bernardi*, Univ. Roma La Sapienza; *Alessandro Verra*, Univ. Roma Tre; *Antonio Di Nola*, Univ. Salerno; *Giuseppe Sambin*, Univ. Padova; *Carlo Toffalori*, Univ. Camerino; *Giuseppe Rosolini*, Univ. Genova; *Gian Paolo Brizzi*, Univ. Bologna; *Francesco Altomare*, Univ. Bari; *Hykel Hosni*, SNS Pisa; *Andrea Cantini*, Univ. Firenze; *Mario Piazza*, Univ. Chieti; *Francesco di Giovanni*, Univ. Napoli Federico II; *Daniele Mundici*, Univ. Firenze; *Salvatore Coen*, Univ. Bologna; *Silvio Valentini*, Univ. Padova; *Gabriele Lolli*, SNS Pisa; *Pietro Battiston*, Univ. Milano Bicocca; *Paolo Gentilini*, IMATI-CNR, Genova; *Massimo Galuzzi*, Univ. Milano Statale; *Luca Roversi*, Univ. Torino; *Alberto Conte*, Univ. Torino; *Fabio Bevilacqua*, Univ. Pavia; *Rossana Tazzioli*, Univ. Lille; *Sergio Invernizzi*, Univ. Trieste; *Ettore Casari*, SNS Pisa; *Franco Parlamento*, Univ. Udine; *Francesco Tuccari*, Univ. Torino; *Giorgio Chiosso*, Univ. Torino; *Irma Naso*, Univ. Torino; *Enrico Pasini*, Univ. Torino; *Ester De Fort*, Univ. Torino; *Alessandro Bargoni*, Univ. Torino; *Lucio Fregonese*, Univ. Pavia; *Pierluigi Pizzamiglio*, Univ. Cattolica Brescia; *Patricia Radelet*, Univ. Louvain; *Albina Malerba*, Centro Studi Piemontesi, Torino; *Paola Novaria*, Archivio Storico Univ. Torino; *Luigi Bonanate*, Univ. Torino; *Pierangelo Gentile*, Univ. Torino; *Vittorio Marchis*, Politecnico di Torino; *Italo Tamanini*, Univ. Trento; *Valerio Zanone*, Presidente della Fondazione Filippo Burzio, Univ. Torino; *Giacomo Giacobini*, Presidente dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici; *Moritz Epple*, Goethe-Univ. Frankfurt am Main; *Lewis Pyenson*, Western Michigan Univ.; *Jean Mawhin*, Univ. Louvain; *Frédéric Brechenmacher*, Univ. Artois; *Philippe Nabonnand*, Univ. de Lorraine, Archives Poincaré; *Eberhard Knobloch*, Technical Univ. Berlin, Past chairman of the International Commission on the History of Mathematics, President of the International Academy of the History of Science; *Michel Blay*, Directeur de recherche au CNRS; *Ahmed Djebbar*, Univ. Lille; *Jens Hoyrup*, Roskilde Univ.; *Jeanne Peiffer*, CNRS, Head of the Centre Alexandre Koyré, Paris, Univ. Luxembourg; *Roshdi Rashed*, Directeur de recherche émérite au CNRS, Univ. Tokyo; *Klaus Frovin Jørgensen*, Roskilde Univ.; *Rosanna Roccia*, Direttore della rivista "Studi Piemontesi", Commissione Nazionale per la pubblicazione dei Carteggi del Conte di Cavour; *Jeremy Gray*, Open Univ. Milton Keynes U.K.; *Giorgio Patrizio*,

Univ. Firenze; *Claudio Citrini*, Politecnico di Milano; *Andrea Bacciotti*, Politecnico di Torino; *Paolo Valabrega*, Politecnico di Torino; *Gianluca Vinti*, Univ. Perugia; *Judith Goodstein*, The Caltech Archives. California Institute of Technology; *Franco Pastrone*, Associazione Subalpina Mathesis; *Antonio Banfi*, Univ. Bergamo; *Pierre Crépel*, Univ. Lyon 1; *Sabine Rommevaux*, Univ. Paris 7; *Jackie Stedall*, Univ. Oxford; *Ken Saito*, Univ. Osaka; *Maria Rosa Massa Esteve*, Univ. Polit. Catalunya; *Arielle Saiber*, Bowdoin College, USA; *Antonio Di Nola*, Univ. Salerno; *Giangiacomo Gerla*, Univ. Salerno; *Maria Transirico*, Preside della Facoltà di Scienze Univ. Salerno; *Mercede Maj*, Univ. Salerno; *Patrizia Longobardi*, Univ. Salerno; *Beatrice Paternoster*, Univ. Salerno; *Sara Monsurrò*, Univ. Salerno; *Luca Vitagliano*, Univ. Salerno; *Mario Annunziato*, Univ. Salerno; *Mario Ferrari*, Univ. Pavia; *Marina Gandellini*, Univ. Cattolica Brescia; *Maria Paola Negri*, dirigente scolastico Cremona; *Annalisa Santini*, Presidente Mathesis di Brescia; *Antonio Vitolo*, Univ. Salerno; *Guido Cimino*, Univ. Roma 1; *Christian Gilain*, Univ. Paris 6; *Philippe Ellia*, Univ. Ferrara; *Paolo Maroscia*, Univ. Roma 1; *Mariolina Bartolini Bussi*, Univ. Modena-Reggio Emilia; *Luis Saraiva*, Univ. Lisbona; *Pietro Passerin d'Entrèves*, Univ. Torino; *Nicolas Roudet*, Univ. Strasbourg; *Efthymios Nicolaidis*, National Hellenic Research Foundation; *Erwin Neuenschwander*, Univ. Zürich; *Raffaele Pisano*, Univ. Pilsen; *Olivier Bruneau*, Univ. Nantes; *Michal Kokowski*, Polish Academy of Sciences; *Christine Phili*, National Technical Univ. Athens; *Serguei Demidov*, Institute for the History of Science and Technology of the Russian Academy of Sciences; *Enrico Giusti*, Direttore del Bollettino di Storia delle Matematiche; *Luigi Rodino*, Univ. Torino; *Alessandro Andretta*, Univ. Torino; *Angelo Negro*, Univ. Torino; *Mauro Francaviglia*, Univ. Torino; *Giampietro Allasia*, Univ. Torino; *Paolo Bianchini*, Univ. Torino; *Enrico Pasini*, Univ. Torino; *Karin Reich*, Univ. Hamburg; *Ivor Grattan-Guinness*, K. O. May Medallist in the history of mathematics Middlesex Univ.; *Elena Ausejo*, Univ. Zaragoza; *Leo Corry*, Univ. Tel Aviv; *Ferdinando Arzarello*, Univ. Torino e Presidente ICMI; *Marino Badiale*, Univ. Torino; *Ezio Venturino*, Univ. Torino; *Lucia Caporaso*, Univ. Roma 3; *Marina Marchisio*, Univ. Torino; *Fabio Minazzi*, Univ. dell'Insubria; *Marc Moyon*, Univ. de Limoges; *Carlo Viola*, Univ. Pisa; *Catherine Goldstein*, Institut de mathématiques de Jussieu, Paris; *Mauro Fabrizio*, Univ. Bologna; *Elena Marchisotto*, California State Univ., Northridge; *Mariano Giaquinta*, Scuola Normale Superiore Pisa; *Ugo Baldini*, Univ. Padova; *Kostas Nikolantonakis*, Univ. Western Macedonia Greece; *Christoph Scriba*, Univ. Hamburg; *Décio Ruivo Martins*, Univ. Coimbra; *António Canas*, Univ. Granada; *Alessandro Beria*, Politecnico di Torino; *Antonella Buccianti*, Univ. Firenze; *Valentina Fortunato*, Univ. Roma 3; *Leonardo Colletti*, Univ. Trento; *Maria Chiara Pievatolo*, Univ. Pisa; *Antonio Padoa Schioppa*, Milano; *Michele Graziadei*, Univ. Torino; *Alessandro Figà Talamanca*, Univ. Roma 1, Past President dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica; *Karine Chemla*, Univ. Paris VII, President of the French National Committee of History and Philosophy of Science; *Maria Céu Silva*, Univ. Porto; *Harald Siebert*, Univ. Versailles; *Sona Strbanova*, Academy of Sciences of the Czech Republic, President of the European Society for the History of Science; *Raffaella Simili*, Univ. Bologna, Presidente Società italiana Storia della Scienza; *Giacomo Sillari*, Scuola Normale Superiore Pisa; *Ida Stamhuis*, VU Univ. Amsterdam / Aarhus Univ., Editor of Centaurus; *Claudio Bartolone*, Univ. di Palermo; *Giovanni Falcone*, Univ. Palermo; *Nicola Gambino*, Univ. Palermo; *Antonio M. Greco*, Univ. Palermo; *Vassil Kanev*, Univ. Palermo; *Attilio Rao*, Univ. Palermo; *Settimo Termini*, Univ. Palermo; *Camillo Trapani*, Univ. Palermo; *Lucietta Di Paola*, Univ. Messina; *Ivo Schneider*, Univ. Monaco di Baviera; *Massimiliano Mella*, Univ. Ferrara; *Paltin Ionescu*, Univ. Ferrara; *Friedrich Steinle*, Technische Univ. Berlin; *Marida Bertocchi*, Univ. Bergamo; *Suzanne Débarbat*, Observatoire de Paris; *Helena Durnova*, Masaryk Univ. Brno; *Milada Sekyrková*, Charles Univ. Prague; *Jean Dhombres*, Paris; *Hermann Hunger*, Univ. Vienna; *Jean Michel Delire*, Univ. Libre Bruxelles; *Roberto Lalli*, MIT Boston; *Leonardo Gariboldi*, Univ. Milano; *Annette Vogt*, Max Planck Institute Berlin; *Daniele Magugna*, Univ. Chicago; *Elena Granuzzo*, Univ. Padova; *Stanislav Juznic*, Slovenian Academy of Sciences; *Bruno Besser*, Austrian Academy of Sciences; *Ivica Martinovic*, Institute of Philosophy, Zagreb; *Gianna Katsiampoura*, National Hellenic Research Foundation; *Constantine Skordoulis*, Univ.

Athens; *Nadia Campadelli*, Politecnico Milano; *Salvatore Rao*, Univ. Napoli Federico II; *Andrea Del Centina*, Univ. Ferrara; *Paolo Maroscia*, Univ. Roma 1; *Antonio Carlo Garibaldi*, Univ. Genova; *Mario Marchi*, Univ. Cattolica Brescia.

Il Comité de rédaction della *Revue d'histoire des mathématiques* (Société mathématique de France, Paris) all'unanimità ha firmato il documento. Rédacteur en chef: Norbert Schappacher; Rédacteur en chef adjoint: Philippe Nabonnand; Membres du Comité de rédaction: Tom Archibald, Alain Bernard, Frédéric Brechenmacher, Marie-José Durand-Richard, Étienne Ghys, Hélène Gispert, Jens Høyrup, Agathe Keller, Laurent Mazliak, Karen Parshall, Jeanne Peiffer, Sophie Roux, Joël Sakarovitch, Dominique Tournès.

The Assembly of the European Society for the History of Science met in Athens on November 3rd, 2012 on the occasion of its 5th International Conference, considers inappropriate the use of the bibliometric criterion introduced in Italy for the evaluation of historians of mathematics which excludes critical editions, books, contributions in volumes for such evaluations. The Assembly adheres to the document "Pro Veritate" presented by historians of science from twenty different nations (*Fabio Bevilacqua*, President, *Sona Strbanova*, Vice President of the ESHS).

Il Segretario Luca Dell'Aglio
Il Presidente Luigi Pepe

Approvato il 25.01.2013